# LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar

TORINO - Lunedì-Martedì 24-25 Aprile 1933 - Anno XI

In ITALIA e COLONIE cent. numero Centesimi 50

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi mortuari L. 0,50 - Finanziari L. 1 - Avvisi commerciali pagina di testo, L. 6, ultima pagina L. 5 - Per piccoli avvisi, in testa alla rubrica, Nel testo del giornale: Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Segnalo la promessa - Divertimenti - Onorificenze, L. 20 per linea contata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, telefoni 46-039 - 53-941 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie, 6 numeri settimanali Anno L. 80, Semestre L. 42, Trimestre L. 22 - Estero: Anno L. 150, Semestre L. 78, Trimestre L. 40 - Conto corrente con la Posta


# ENTUSIASMO DI POPOLO INTORNO AL DUCE CHE INAUGURA DUE NUOVI CASEGGIATI POPOLARI

Roma, lunedì sera.

*Stamane, S. E. il Capo del Governo si è recato al Quartiere Savoia per visitarvi due grandi stabili che l'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato ha in questi giorni ultimato e che sono destinati ad alloggiare altre numerose famiglie di dipendenti statali. L'Istituto, che ha già messo a disposizione della classe impiegatizia oltre ventiseimila vani, prosegue incessantemente nella sua opera edilizia e le case oggi visitate dal Duce vengono ad aggiungersi a quella vastissima estensione di fabbricati igienici, comodi, luminosi che hanno dato origine ad uno dei più popolosi quartieri di Roma: il Quartiere Savoia.*

*Le due nuove costruzioni coprono complessivamente un'area di 3527 metri quadrati e comprendono 833 vani distribuiti in 145 alloggi con un fitto medio mensile di 42 lire al vano. I lavori, iniziati tra il maggio e il luglio 1931, hanno importato per i due fabbricati una spesa di lire 6 milioni e 850.000 lire. Il numero medio giornaliero degli operai impiegati fu di 157 e quello della giornata lavorativa di 950 ore.*

*L'annuncio che il Duce sarebbe venuto ad inaugurare i due nuovi stabili si è rapidamente diffuso in tutto il quartiere. Tutte le case si sono imbandierate e migliaia di persone si sono riversate nelle vicinanze dei due fabbricati; le organizzazioni fasciste del quartiere hanno compiuto una rapidissima mobilitazione. Gruppi Rionali, Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane, si sono immediatamente inquadrati attorno ai loro gagliardetti e si sono schierati lungo le vie ove il Duce doveva passare.*

*Lo spettacolo più festoso e più lieto era dato da foltissimi gruppi di Balilla e di Piccole Italiane che, anzichè allinearsi sulla strada, hanno occupato le terrazze, i balconi, le loggie dei nuovi fabbricati, formando come un festone vivente che ornava di tutta la grazia e la serenità della fanciullezza le nuove dimore.*

*Alle 9,30 il Capo del Governo è giunto nel quartiere Savoia ricevuto all'ingresso di una delle nuove case dai dirigenti dell'I.N.C.I.S., il dott. D'Adamo, presidente, e dal luogotenente generale Bresciani amministratore delegato. Erano presenti anche il Governatore di Roma, il Prefetto, ed il capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, on. Polverelli.*

*Un grido vibrante di «Viva il Duce!» ha echeggiato nelle vie circostanti mentre la banda dei Giovani Fascisti intonava Giovinezza e le insegne delle formazioni giovanili fasciste venivano inclinate in segno di saluto. Al grido della folla si è fusa la voce argentina dei piccoli che dalle finestre e dai balconi sventolavano sventolando gioiosamente bandiere tricolori e agitando rami di mandorlo fiorito. La limpida purezza della giornata primaverile dava a questa manifestazione così vivida così spontanea di popolo il più luminoso e lieto risalto.*

*Il Duce ha risposto cordialmente alla dimostrazione rivoltaGli e, accompagnato dalle autorità e dai dirigenti dell'Istituto, ha iniziato la visita del nuovo fabbricato di cui ha voluto vedere ogni appartamento, rendendosi minutamente conto del modo con cui si era provveduto per farne veramente delle dimore moderne e comode. Durante tutto il tempo della visita le dimostrazioni non sono cessate e raddoppiavano d'intensità e di importanza ogni volta che, percorrendo il Duce loggiati e balconi esterni, la folla poteva nuovamente scorgerLo.*

*Il continuo è stato il grido festoso dei bimbi e quel turbinio vivace e colorito di bandierine e di rami fioriti agitati dalle loro mani che sembrava aggiungere nuova luce e bellezza primaverile.*

*Allontanatosi fra rinnovate grandiose manifestazioni dal primo fabbricato, il Capo del Governo è passato in una delle vie attigue a visitare il secondo, dove la folla in numero egualmente straordinario, lo ha accolto con lo stesso fervore di entusiasmo come era stato ricevuto al suo arrivo nel quartiere Savoia. Anche in questo secondo stabile il Duce si è trattenuto lungamente e, anche questa visita, è stata salutata da continue acclamazioni che hanno assunto una imponenza grandiosa quando S. E. Mussolini ha fatto ritorno sulla via per risalire in automobile.*

*Il Capo del Governo all'Accademia d'Italia, s'intrattiene con S. E. il Cardinale Gasparri recentemente nominato accademico.*

## OLTRE UN MILIONE DI PERSONE HANNO VISITATO LA MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE

Roma, lunedì sera.

Dal 29 ottobre 1932-XI giorno dell'inaugurazione al 23 aprile 1933-XI i visitatori della Mostra della Rivoluzione Fascista hanno raggiunto il numero di 1.016.665.

## IL TERZO CONGRESSO DEGLI ISTITUTI FASCISTI DI CULTURA

Milano, lunedì sera.

Il Vicesegretario del Partito prof. Arturo Marpicati, giunto stamane da Sarzana insieme al senatore Gentile, Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista di cultura, si è recato accompagnato dal prof. Polini, Alessandro De Stefani e dai fiduciari provinciali delle scuole medie ed elementari, alla Fiera dove era a ricevarlo il vicesegretario comm. Pinna Berchet, sotto la cui guida ha compiuto una rapida ricognizione della quattordicesima manifestazione fieristica. Dopo di che si è recato alla R. Università in corso Roma per il Congresso degli Istituti Fascisti di Cultura che si è inaugurato alle 10 con l'intervento di varie centinaia di rappresentanti degli Istituti di cultura di tutta Italia, e delle maggiori autorità e notabilità cittadine.

Ha parlato per primo il Rettore della R. Università, prof. Livini, il quale ha portato agli intervenuti il saluto dell'Ateneo milanese. Quindi S. E. Alfieri ha ringraziato a nome dell'Istituto Fascista di Cultura di Milano per l'onore fattogli riservandogli il compito di ordinare e svolgere questo terzo Congresso. L'onorevole Alfieri ha illustrato il concetto che nessun movimento politico può durevolmente affrontare il giudizio della Storia se non sia il risultato di un intimo travaglio spirituale e di una forza di progressiva elevazione a cui abbia partecipato tutta una generazione.

Quindi, sottolineando la coincidenza di questo Congresso con la manifestazione fieristica milanese, coglie l'intimo profondo significato della coincidenza stessa, il significato cioè che il pensiero si fonda all'azione, la dottrina alla pratica, la scienza all'esperienza.

Dopo il saluto recato a nome della Direzione degli Italiani all'estero e quello dell'R. Accademia d'Italia, il senatore Gentile ha dichiarato, in nome del Duce, aperto il terzo Congresso degli Istituti Fascisti di Cultura, dando anche comunicazione del seguente telegramma pervenuto da S. E. Starace:

«Impossibilitato di partecipare al terzo Congresso degli Istituti Fascisti di Cultura, ho delegato a rappresentarmi il Vicesegretario prof. Arturo Marpicati. Voglio peraltro giungere a lei e a tutti i camerati l'espressione dell'interesse e della simpatia con cui il Partito segue questa importante manifestazione delle forze culturali del Regime con la certezza che esse sapranno sempre più affinare e intensificare l'opera di educazione degli spiriti loro affidata dal Duce. — F.to: *Starace*».

La lettura del telegramma del Segretario del Partito è stata accolta dagli applausi vivissimi di tutti gli intervenuti.

Quindi il prof. Marpicati, direttore dell'Istituto, ha svolto la sua relazione ricordando il Congresso precedente e affermando che molti dei voti, buona parte dei programmi allora annunciati sono oggi fatti compiuti. Gli Istituti fascisti di cultura costituiscono ormai, ha detto l'oratore, una forza viva ed operante del Regime: il loro compito è diventato sempre più importante in ragione diretta dello sviluppo del Fascismo e della crescente diffusione nel mondo delle idealità fasciste. Più organici sono i corsi, più intelligente è la scelta degli argomenti in rapporto alla funzione dell'Istituto, dal quale il prof. Marpicati ha messo in rilievo le attività giovanili e la volgarizzazione corporativa.

Per quanto riguarda la cultura corporativa, bisogna tener presente che soltanto nello scorso anno di nuovo, l'Istituto Nazionale Fascista di Cultura è stato messo in grado di iniziare il nuovo compito. Tuttavia in moltissimi Istituti provinciali sono stati tenuti corsi di conferenze in materia corporativa, alcuni dei quali notevolmente organici e completi. L'oratore parla diffusamente di tutta l'opera svolta dagli Istituti Fascisti di Cultura per quanto riguarda le conferenze, pubblicazioni, inviti scritti da competenti su tutti i giornali di provincia, sui settimanali.

## I SOVRANI DEL BELGIO E IL PRINCIPE DI PIEMONTE A MILANO

Milano, lunedì sera.

Con una vettura salon agganciata al treno di Roma, è giunta stamane a Milano il Principe Ereditario accompagnato dal suo Addetto di Campo generale Calvo. Erano ad attenderlo sul marciapiede della Stazione Centrale il Prefetto gr. uff. Fornaciari, il Questore comm. Bruno e numeroso altre autorità. Ricevuto l'ossequio di questa Umberto di Savoia si è recato nella saletta reale dove era frattanto giunta la Principessa Maria, la quale, come è noto, era a Milano da ieri. I due Principi si sono intrattenuti nella saletta reale con i rispettivi seguiti e con le Autorità fino alle 9, quando con il treno di Brindisi sono giunti i Sovrani del Belgio, Re Alberto e la Regina Elisabetta. L'Augusta coppia è stata ricevuta sul marciapiede da Umberto di Savoia e dalla Principessa Maria, mentre intorno si andavano adunando i viaggiatori. Nella saletta reale gli Augusti personaggi si sono intrattenuti qualche tempo, quindi hanno raggiunto le automobili che li attendevano in via Ferrante Aporti, davanti al Palazzo delle Poste. Anche qui il corteggio delle macchine scorta richiamato numerosa folla che ha salutato festosamente i Reali, i quali hanno poi raggiunto rapidamente Palazzo Reale.

## I PRINCIPI DI PIEMONTE VISITANO LA FIERA DI MILANO

Milano, lunedì sera.

Alle 10,30 di stamane i Principi di Piemonte si sono recati in visita alla Fiera ricevuti all'ingresso di piazzale Giulio Cesare dalle autorità e da una folla plaudente ed entusiastica.

La signora del sen. Puricelli ha offerto alla Principessa un mazzo di splendide orchidee e di rose, legato coi colori italo-belgi. Un altro mazzo le è stato pure offerto dalla signora del console belga a Milano.

Formatosi il corteo, i Principi hanno iniziato la visita, ma hanno dovuto soffermarsi spessissimo tanto la folla faceva ressa intorno a loro. Alle 11,30 i Principi si sono soffermati nel viale dell'Industria, dove migliaia e migliaia di persone si sono raccolte plaudenti; quindi sono risaliti in automobile, presi d'assalto dai più entusiasti, e si sono allontanati rapidamente.

## IL CAPO DELLE COMUNITA' ISRAELITICHE ITALIANE RICEVUTO DAL DUCE

Roma, lunedì sera.

S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto il dott. Angelo Sacerdoti, Rabbino-capo di Roma, il quale, per incarico dell'Unione delle comunità israelitiche italiane, lo ha informato dei sentimenti di amarezza e di preoccupazione degli israeliti italiani per la grave situazione nella quale vengono a trovarsi i loro correligionari della Germania, e gli ha presentato l'ordine del giorno approvato in proposito dall'Unione delle comunità israelitiche italiane. S. E. il Capo del Governo ha espresso la fiducia che presto la situazione lamentata tornerà alla normalità.

# BORSA

Sollecita sistemazione dei riporti per l'abbondanza del denaro in rapporto all'esiguità delle posizioni. Tassi leggermente attenuati dal mese scorso.

Il mercato svoltosi dopo ha iniziato assai brillantemente, sia come attività di scambi sia come progresso di prezzi, progresso che, circoscritto prima ai soliti valori più in vista (Fiat e Viscosa), si è poi anche esteso, in misura ridotta, a tutti gli altri. Chiusura fermissima ai massimi della giornata.

Oscillazioni principali: Consolidato 85,30-85,15-85,175; Viscosa 167-172; Fiat 215-224-223,50; Montecatini 106-104,50-105,50.

## Londra-New York

*La sterlina, stamane, era quotata nella City, da 3,86 a 3,89 dollari. Il mercato azionario si è iniziato con tendenza forte ma, l'incertezza delle valute e il fatto che per domani sono attese le dichiarazioni del Cancelliere dello Scacchiere sul nuovo bilancio, hanno messo un freno alla spinta della speculazione.*

*Il prezzo del dollaro, quotato a Londra, va confrontato con il prezzo dell'oro, oggi aumentato di due denari per libbra. In conseguenza le azioni minerarie sudafricane sono aumentate sia pure leggermente. L'apertura di New York ha segnato un aumento nel prezzo del nickel che a Londra è quotato nel pomeriggio 18.8.6.*


Informazioni e quotazioni a pagina 2 colonna 1.


## LA CONFERENZA DI LONDRA AL 15 GIUGNO?

New York, lunedì mattino.

Secondo il *New York Times*, MacDonald pubblicherà, forse entro la settimana corrente, un messaggio alle nazioni fissando la data della conferenza di Londra probabilmente per il 15 giugno.

# LO SBARCO DEL RE IN CIRENAICA

Bengasi, lunedì sera.

*A causa delle condizioni del mare, che è battuto da un violento scirocco, il convoglio reale che doveva giungere stamane nelle acque di Bengasi e che alle cinque si trovava a poca distanza dalla costa, ha dovuto modificare la rotta e dirigersi su Tobruk. Il Sovrano sbarcherà in questa baia domani mattina e verrà accolto dalle LL. EE. il Maresciallo Badoglio e generale Graziani che, in giornata raggiungeranno il capoluogo di Marmarica.*

*Necessariamente il programma fissato per il soggiorno del Re in Cirenaica ha dovuto subire delle variazioni: cosicchè, salvo eventuali modifiche suggerite da ragioni di opportunità, il nuovo programma è stato così tracciato: giorno 25 sosta e pernottamento a Tobruk; giorno 26 partenza per Derna e pernottamento; giorno 27, partenza da Derna e arrivo a Bengasi, presumibilmente verso mezzogiorno.*

## ROOSEVELT E MACDONALD DISCUTONO SULLA CONFERENZA DEL DISARMO

Washington, lunedì sera.

*Lo «yacht» Sequoia, partito ieri mattina alle 10,45 da Washington, tornava in porto alle 6 pomeridiane circa. Durante questa lunga gita sul Potomac, il Presidente Roosevelt, MacDonald ed il Sottosegretario al Foreign Office, Sir Robert Wansittart, hanno esaminato estesamente vari problemi diramando, al ritorno, il seguente comunicato:*

*«La giornata di oggi è stata dedicata ad un nuovo approfondito della Conferenza del disarmo di Ginevra. Tanto il Presidente che il Primo Ministro ritengono che i risultati delle conversazioni odierne hanno considerevolmente fatto avanzare le prospettive di successo della Conferenza del disarmo e della Conferenza economica internazionale. Il Presidente continuerà la discussione dei problemi del disarmo con il signor Herriot».*

*Mentre Roosevelt e MacDonald erano a bordo dello «yacht» Sequoia, il Segretario di Stato Hull e l'Ambasciatore britannico Lindsay, assistiti dagli esperti americani e inglesi, continuavano le loro riunioni. Alle 9 di ieri sera il Presidente Roosevelt, MacDonald, il Segretario di Stato Hull e gli esperti americani e britannici si sono nuovamente riuniti alla Casa Bianca.*

## SEI BANDITI CINESI FUCILATI A NANCHINO

Nanchino, lunedì notte.

Sei banditi sono stati fucilati stamane all'alba nel centro della città, nello stesso quartiere dove recentemente, di p.p. giorno, essi fecero irruzione in una banca e, prima che fossero catturati, uccisero tre agenti di polizia. Migliaia di persone volevano assistere alla esecuzione, ma le autorità lo hanno impedito. Tuttavia i cadaveri dei banditi sono stati lasciati sul terreno, quale monito per i malfattori.

## UNA COPPIA DI SPOSI PARTE PER NEW YORK SU UN CANOTTO DI GOMMA

Lisbona, lunedì sera.

Una coppia di austriaci, il signor e la signora Lorenz, hanno salpato da Lisbona con un piccolo canotto di gomma, diretti a Nuova York. Essi hanno a loro disposizione un motore ed una piccola vela. Gli avventurosi sono stati salutati da molta folla e dal console austriaco.

## SCOSSE DI TERREMOTO IN INGHILTERRA

Londra, lunedì sera.

Durante alcuni secondi, fra le tre e le quattro del mattino di ieri, una scossa sismica è stata distintamente avvertita a Canterbery, dove l'allarme è stato dato agli abitanti dalle sbattter delle porte e delle finestre. Il terremoto, che era stato preceduto da boati, è stato avvertito in modo particolare nella parte sud della città.

## GIORNO PER GIORNO

### Euforia...

*Il primo passo è stato l'embargo: il dollaro disamorato dall'oro, il valore della moneta legato soltanto alla legge della domanda e dell'offerta. Il secondo sarà, probabilmente, l'emissione di tre miliardi di dollari in biglietti di banca per rimborsare i Buoni del Tesoro che scadono a fine mese. Risultato? Più denaro in circolazione.*

*Il seguito della vicenda non si può prevedere. Dipende dagli avvenimenti e cioè dalle trattative di Washington, dalla congiuntura negli S. U., dalla situazione economica mondiale, dall'andamento della sterlina e dello yen.*

*L'avventura del dollaro è soltanto al prologo. Può finire fulmineamente come può durare molti mesi ed ancor più. Ma sul «segno» degli S. U. si ha ragione di non essere troppo pessimisti, perchè:*

*lo stock d'oro al 19 aprile ammontava a quattro miliardi e 300 milioni e la circolazione appena a sei miliardi di dollari;*

*la bilancia commerciale è attiva;*

*gli S. U. detengono enormi crediti all'estero e non hanno interesse a polverizzarli.*

*Una svalutazione iniziale del dollaro oltre il 15% appare, per ora, poco probabile.*

*Intanto a New York, a Chicago, a S. Francisco vi è la febbre degli affari. Esclusa una piccola minoranza, che sa leggere al di là delle transitorie vicende quotidiane, vi è un senso generale di gaiezza. L'euforia è la prima fase di quella forma di demenza definita la mistica dell'inflazione.*

### Nelle Borse...

*Nelle Borse d'oltre Oceano mi-Roni di azioni mutano proprietà. Il pubblico si libera dei biglietti di banca e dei titoli di Stato. Compra i titoli industriali e merci a contanti ed a termine. A Chicago il grano è balzato a 67 ed a New York il cotone a 7 cents.*

*Grandi rialzi, annunzia la stampa americana. Nò, non sono i prezzi che aumentano, è il valore del dollaro che diminuisce. Nell'altro grande mercato delle merci, a Londra, i prezzi non sono mutati. Una sola eccezione: l'argento, in rialzo da New York a Sciangai di fronte alle insistenti voci d'una rinascita del bimetallismo.*

### Il duello

*Tre monete mondiali sono impegnate nel duello: il dollaro, la sterlina e lo yen.*

*Il dollaro scende la sterlina si mantiene svalutata del 30% per conquistare i mercati mondiali mentre la sterlina desidera lo yen di aver diminuito, allo stesso scopo, il suo valore di circa il 60%.*

*Queste tre monete, ma soprattutto le prime due, non hanno altra scelta: trovare una base d'intesa ed impegnarsi nella corsa pazza della svalutazione. Riteniamo, che ciò pur attraverso incertezze e difficoltà, la prima via sarà la prescelta.*

*Nell'attesa, al fondo per la stabilizzazione dei cambi creato dalla Banca d'Inghilterra New York replica con il «dollar stabilization board», per regolare sui mercati mondiali il corso del dollaro a seconda delle circostanze.*

### Monete

*Rispetto al valore dell'oro tutte le monete sono indebolite: il franco francese, il fiorino olandese, il franco svizzero e quello belga. Vi è, evidentemente, una fuga verso l'oro. L'eccezione: la lira italiana che in pochi giorni — rispetto al metallo — è aumentata di oltre l'1%.*

### La clausola oro

*Tutte le obbligazioni straniere alla Borsa di New York legano il debitore alla clausola che interesse e capitale devono essere rimborsati:*

*«in gold coin of the United States of America or equal to the present standard of weight and fineness».*

*La clausola a prima vista non lascia dubbi, ma i giuristi ce ne sollevano. L'Olanda annunzia che essa rispetterà scrupolosamente la clausola oro, i tedeschi invece affermano che avranno molte difficoltà a pagare i loro debiti anche in dollari carta.*

Il lettore.

## UN APPARECCHIO FRANCESE CON QUATTRO PASSEGGERI CADUTO IN MARE

Napoli, lunedì sera.

Alcuni pescatori di Marina di Bisciotta, sulla costa calabra, riferivano ieri ai Carabinieri locali di aver visto, alle ore 8 circa del mattino, un grosso aeroplano precipitare ed affondare al largo. Telegrafata la notizia al Comando del Presidio aeronautico di Napoli, sorgeva il dubbio che l'apparecchio sinistrato fosse il «Falco» della linea civile regolare Maraigila-Corfù, gestita da una società francese, del quale mancavano già notizie da alcune ore.

Il «Falco» aveva lasciato Corfù alle ore 5, ed aveva lanciato, alle ore 7,45, navigando sull'Appennino calabro, il segnale: «Tutto bene a bordo». Da allora, non aveva più dato notizia di sè.

Il Comando del Presidio aeronautico, preso contatto col Dipartimento Marittimo, provvedeva a diramare immediatamente le disposizioni del caso, per localizzare la posizione dell'apparecchio e possibilmente approntare i soccorsi.

Vari aeroplani, alcuni idrovolanti, i «caccia» *Ilaveva* e *Principessa Mafalda* ed un piroscafo furono spediti in tutte fretta in direzione del luogo ove presumibilmente il «Falco» pericolava. Quasi contemporaneamente, alle 18,30, partiva da Corfù un apparecchio gemello del «Falco» seguendo la stessa rotta, ma nè gli uni nè l'altro poterono scoprire alcuna traccia. Le forze aeree e navali italiane collaborano alla ricerca del «Falco»: sono tornate ieri sera tardi alla base, ed hanno ripreso stamattina le ricerche. Quattro aeroplani sono stati anche spediti sugli Appennini della Calabria, nell'ipotesi che l'apparecchio francese sia caduto in qualche luogo lontano dall'abitato, sebbene vi siano poche probabilità che il velivolo, che gli abitanti di Bisciotta hanno visto cadere in mare, sia il «Falco». L'apparecchio aveva a bordo tre uomini d'equipaggio e 4 passeggeri.

## L'ARRESTO DI UN INDU' CHE VOLEVA UCCIDERE HITLER

Monaco di Baviera, lunedì sera.

La polizia ha potuto miracolosamente sventare un gravissimo attentato contro il Cancelliere Hitler, mediante l'arresto di un individuo di nazionalità indiana, affigliato al Partito comunista russo.

Gli agenti di frontiera, al posto di Rimsting, sul confine fra il Tirolo e la Baviera, avevano notato lo strano contegno di un individuo, di pelle assai scura, presumibilmente orientale, che viaggiava su una macchina italiana, con targa italiana e bandiera italiana sventolante sul tappo del radiatore. Condotto all'ufficio passaporti, lo straniero cadde in qualche contraddizione, accorse accadde i sospetti dei funzionari che finirono con l'arrestarlo. Si tratta, come dicemmo, di un indiano bolscevico. L'«amico, che è un uomo «senza nazionalità» munito di passaporto sovietico, è stato anch'egli arrestato. La polizia dichiara di aver accertato che l'indù si recava a Monaco, col proposito di attentare alla vita del Cancelliere Hitler.

## GLI INGEGNERI DELLA VICKERS REDUCI DALLA RUSSIA RICEVUTI DA SIR JOHN SIMON

Londra, lunedì sera.

I quattro ingegneri inglesi usciti dalla Russia in seguito alla sentenza di Mosca, sono stati ricevuti stamane al «Foreign Office» ed hanno avuto un colloquio con sir John Simon, nonchè con l'Ambasciatore a Mosca sir Edmond Ovey.

Al loro arrivo a Londra ieri, gli ingegneri hanno avuto una calda e simpatica accoglienza dai dirigenti della Metro Vickers.

## LA DELEGAZIONE COMMERCIALE SOVIETICA LASCIA LONDRA

Londra, lunedì sera.

La delegazione commerciale sovietica è partita per la Russia, via Parigi-Berlino.

## CINQUE BAMBINI VITTIME DEL GAS

Londra, lunedì sera.

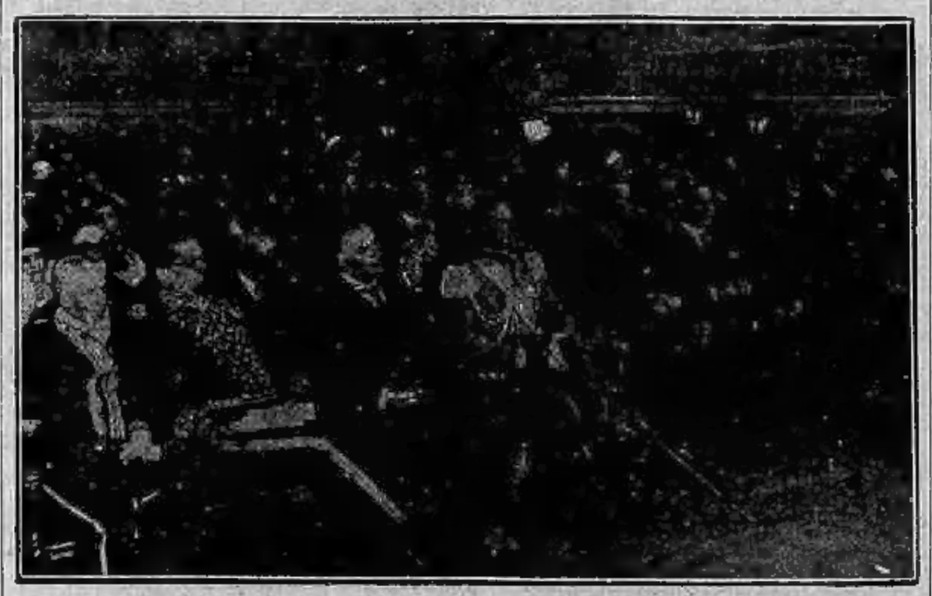
I cinque bambini, figli del caporale Poole del 1.o battaglione del Border Reggiment, di guarnigione a Hollywood, contea di Down in Irlanda, sono stati trovati morti ieri mattina per asfissia avvenuta a mezzo del gas. Le cinque vittime, tre bambini e due bambine, erano di età dai 2 ai 9 anni. Erano addormentati nella camera illuminata a gas. Sembra che il tubo che attraversava la camera dei bambini fosse difettoso e si sia aperto, quindi una fuga di gas.

## DUBLINO COMMEMORA LA SANGUINOSA RIVOLUZIONE DEL 1916

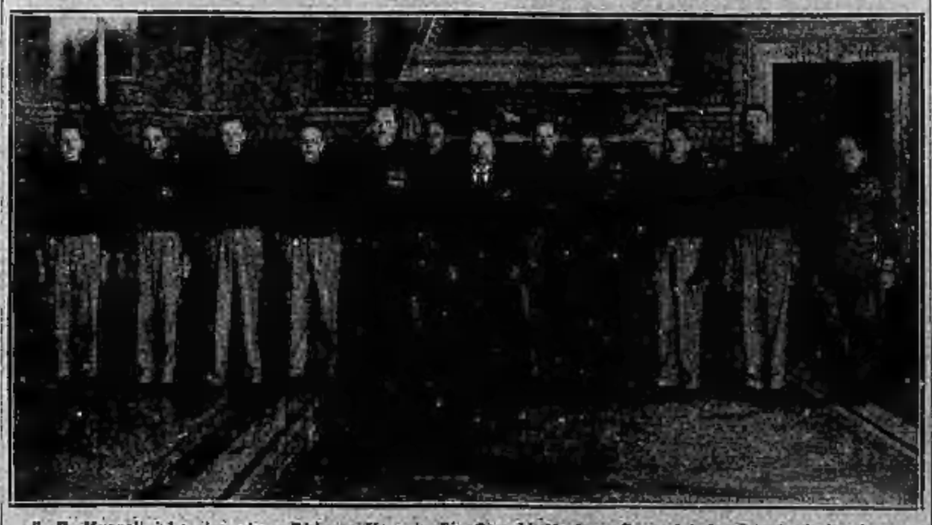
Dublino, lunedì sera.

Un corteo ha percorso ieri le principali strade per commemorare la sanguinosa settimana di Pasqua del 1916, e portare corone sulle tombe dei capi della rivolta, che vennero giustiziati in quella occasione.

Il corteo era preceduto da De Valera, circondato dai membri del Gabinetto. Sul piccolo angolo della collina dalle caserme, dove i capi del movimento di rivolta vennero giustiziati e le loro salme sepolte, De Valera ha pronunciato un discorso nel quale ha detto, tra l'altro: «Lasciate che noi rinnoviamo una per una tutte le formalità che intralciano i diritti sovrani dell'Irlanda, e la nostra nazione diventerà di fatto una repubblica».



*In Campidoglio, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, ha avuto luogo ieri la consegna dei premi Mussolini*



*S. E. Mussolini ha ricevuto a Palazzo Venezia Sir Oswald Mosley, Capo dei fascisti inglesi, ed un gruppo di Camicie Nere d'Inghilterra.*

# TORINO DI GIORNO

## ECONOMIA e FINANZA

### Le quotazioni odierne di Borsa

#### Borsa di Torino

| Valore nom. | TITOLI | Quotazioni precedente | Quotazioni odierna |
|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3,50% c. | 76 90 | 76 20 |
| 100 | Id. f. p. | 76 10 | 76 40 |
| 100 | Consol. 5 % c. | 84 775 | 85 — |
| 100 | Id. f. p. | 84 75 | 85 175 |
| 100 | I.R.I. 4,50 % | 454 — | 454 50 |
| 500 | Torino 5 % c. | 502 — | 501 — |
| 500 | S. Paolo 5 % | 496 — | 495 75 |
| 500 | S. Paolo 3,50% | — — | — — |
| 500 | Ferrov. 3 % | 306 — | 306 — |
| 100 | B.T. Nov. 1934 | 101 10 | 101 10 |
| 100 | B.T. Nov. 1940 | 102 75 | 102 75 |
| 100 | B.T. Nov. 1941 | 102 75 | 102 75 |
| 100 | P. N. 4,50 % | — — | — — |
| 500 | C. Fond. 5 % | — — | — — |
| 1000 | B.ca d'Italia | 1540 — | 1570 — |
| 500 | Banca Comm. | 993 50 | 992 — |
| 500 | Credito Ital. | 648 — | 648 — |
| 100 | Banco Roma | 104 — | 104 — |
| 500 | C. Mobiliare | 553 — | 553 — |
| 350 | Mediterranea | 333 — | 333 — |
| 500 | Meridionali | 655 — | 658 — |
| 10 | Italgas nuove | 12 — | 11 — |
| 200 | Navigaz. A. I. | 49 — | 50 — |
| 250 | Lloyd Sab. | 29 — | 30 — |
| 25 | Ciriè-Lanzo | 167 — | 167 — |
| 10 | Italcas Ilia | 11 50 | 11 75 |
| 50 | Bligo | 78 50 | 78 75 |
| 27 | Mecc. A. I. | 69 50 | 70 75 |
| 1.. | Lig | 28 50 | 27 00 |
| 488 | Terni | 124 50 | 132 — |
| 100 | P. C. E. | 55 — | 55 75 |
| 500 | Savigliano | 645 — | 655 — |
| 228 | Nebiolo | 94 — | 98 50 |
| 150 | Boschiero | 145 — | 145 — |
| 50 | Tedeschi | 52 — | 52 50 |
| 200 | Fiat | 209 50 | 223 — |
| 50 | Manie Amiata | 37 — | 39 50 |
| 100 | Montecatini | 102 25 | 103 — |
| 100 | Gilardini | 196 — | 195 — |
| 350 | Monteponi | 153 — | 159 — |
| 25 | Schiapparelli | 6 — | 6 7/8 |
| 100 | Mira Lanza | 60 — | 60 50 |
| 100 | Cir | 145 — | 153 — |
| 500 | Acqua Potab. | 352 — | 354 — |
| 100 | Fiorio | 37 — | 38 75 |
| 200 | Viscosa | 162 50 | 171 — |
| 25 | Valli Lanza | 16 — | 15 — |
| 150 | Aedis | — — | — — |
| 250 | Lanz Borg. | — — | 1051 — |
| 200 | Beni Stabili | 198 — | 199 — |
| 100 | Cartiera Ital. | 90 — | 88 75 |
| 500 | Cart. Burgo | 73 — | 74 75 |
| 100 | Pittaluga | 5 75 | 5 — |
| 85 | Perrucci | 227 — | 227 — |

Cambi: Parigi 75,50; Londra 67,30; Svizzera 371; New York 17,50.

#### Borsa di Milano

MILANO, 24. — Stimati prima della trattazione ufficiale degli affari i riporti da fine corrente aprile a fine maggio p. venturo inferiori e con ribassi di denaro, il mercato ha subito accordo con disposizioni decisamente mirate di della chiusura dell'ultima riunione. La ripresa si è poi maggiormente ampliata nel corso della seduta che con transazioni animatissime chiude ai massimi parziali. Le maggiori rivalutazioni si sono registrate per le Pirelli, Edison, Meridionali, Isotta, Fiat, Emiliane, Raffinerie, Stampaggi, Cascami Olcese e Snia. Rendita 3,50 da 75,50 a 76,45 e il Consolidato 5 per cento da 84,50 a 85,05-85. I premi s'intendono anche per oggi per fine corrente aprile. Debole i cambi col recedere del dollaro leggermente più sostenuto.

Rendita 3,50% 76,45; Consolid. 5% fm. 85 a fl. Italia 1550; B. Comm. 994; R. Roma 102; Credito It. 646; Credito Mariti. 500; Consorzio M. 556; Elettrolito 13,50; Medit. 545; Meridion. 664; Venete C. F. 147; Cons. Ilca 17; Rubattino 121; L. Trieat. 19,50; Cantoni 1350; Olcese 314; Furter 49; Gluag 66; Serlana 4,60; Ticino 71; De Angeli 633; Cantoni Conate 309; L. C. Naz. 103,50; Eserc. 275; Rotondi 195; Tosi 27,75; Cotonif. Ner. 14; Un. Manif. 388; Gavardo 648; Mont 2100; Targetti 59; Cascami 260; Bernasconi 28; Sola 170; Pacchetti 36,50; Ansaldo 23; Ilva 100; Metall. It. 145; Arciata 41; Montecatini 103,50. Dalmine 126,50; Breda 23; Gianetti 32; Isotta 12; Fiat 223,50; Miani 7,75; Reggiane 31; Adriatica di El. 125,50; Brioschi 116; Cini 180,50; Dinamo 135; Bresciana 132; Valdarno 121; Alta It. 3. 77; Emiliano 359; Tresso 275; Adam. 110,50; Ness 41,25; Edison 553; Id. Postergh. 343; dip 28; Tirso 64; Lig.-Tosc. 212; Vizzola 290,50; Meridi. di El. 162; Terni 132; Unes 12,50; Italcable 64 50; Tecnomasio 34; Distill. It. 107,50; Piriaanta 264,50; Ind. Zucch. 363; Raffin. L. L. 385; Italgas 12; M. Lanza 66; Petroli 15. Anden 165,50; P. Reg. 3,40; Id. 7% 85,25; F. Rustici 6; B. Stabili 305; Saturnia 37; Boroni 12,50; Gr. Alb. Ven. 52; Italo-Amer. 35; Pirelli It. Tra Pirelli e C. 193; Brasiliana 50; Dell'Acqua 103 Vedetta 35; OBBLIGAZIONI: Ven. 3,50% 87,25; C. F. Ven. 5% 485; Id. 6 % 504,50; Cons. M. dann. terr. 4% 423; Id. 6,50% 489; Id. Cred. Mid. 5% 500,50; B. Naz. Lavoro 5,50% 492,50; B. T. Nov. 5% 1934, 101,25; Id. 1940, 102,40; Id. 1941, 102,40; C. F. San Paolo 5% 499; C. Cred. Mid. 5% 471,50. — CAMBI: Parigi 75,50; Zurigo 371; Londra 67,30; Amsterdam 770; Madrid 185; Bruxelles 272; Berlino 450; Praga 52,10; New York chèques 17,50.

#### Borsa di Genova

GENOVA 24. — Piacca la Rendita, resistente il Consolidato. Fermo e animato il mercato azionario; in notevole aumento le Meridionali, Vicosa, Fiat, Terni, Raffineria. Pure in rialzo di qualche punto le Mittel, Rubattino, Montecatini, Ilva, Civil, Saccarifere e Bene. Nei cambi più valuo il dollaro, deboli Parigi e Zurigo; ferma la sterlina.

Rendita 3,50% fm. 76; Consol. 5 % f. m. 84,95; Id. cont. 84,90; C. Ven. 3,50% 87,40; B. T. Nov. 1934, 101,10; Id. 1940, 102,60; Id 1941, 102,60; B. Italia 1550; B. Comm. 1000; B. Roma 102; Credito It. 645; Meridi. 673; Mediterr. 336; Rubattino 119; Ansaldo 26; Alta Italia 50; La Polare 24; Ilva 97; Montecatini 106; Aniuta 40; Ilva 96; Ansaldo 24,50; San Giorgio 157; Fiat 223,50; Unes 14; Selt 207; Sip 28; Terni 123; Eridania 885; Ind. Zuccheri 858; Raffin. L. L. 383; Distill. Ital. 107; Molini A. I. 259,50; Acdos 186; B. Stabili 303; C. F. 3% San Paolo 495,50; Cons. Cr. Mipl. 5% 476; Id. 6 % 501. — CAMBI: Parigi 75,50; Svizzera 371; Londra 67,30; Olanda 784,50; Spagna 165; Belgio 271,50; Berlino 447; Praga 52,10; Buenos Aires carta 4,05; New York 17,50.

#### Borsa di Roma

ROMA, 24. — Rendita 3,50% c. 76,975; Id. fm. 76,10; Consol. 5% n. 85; Id. fm. 85; C. Ven. 3,50% 87,10; B. T. Novem. 1934 101,175; Id. 1940, 102,45; Id. 1941, 102,45; B. Naz. Lav. 5,50% 490; Cons. Cred. Mipl. 5 % 500,50; B. Italia 1564; Credito Fond. 452; B. Comm. 990; Credito It. 645; B. Roma 102,50; Meridion. 633; Tramways 150; Rubattino 118; Snia 172; Metall. It. 137,50; Ilva 96; Montecatini 105,50; Ansaldo 26; Fiat 223; Terni 130; Rom. di El. 250; Acdos 112; Rom. Zuccheri 100,50; F. Rustici 5,75; Immob. 490; B. Stabili 301; Imps. Fond. 97,50; Bismam. 976; Marcia 923; Cons. Cr. Mipl. 5% 470,50. — CAMBI: Parigi 75,50; Svizzera 371; Londra 67,30; Olanda 784,50; Spagna 165; Belgio 271,50; Berlino 447; Praga 52,10; Buenos Aires carta 4,05; New York 17,50.

#### Borsa di Trieste

TRIESTE 24. — Rendita 3,50% fm. 76,15; Consol. 5% 84,90; Ven. 3,50% 87,40; B. T. Nov. 1934, 101,10; Id. 1940, 103; Id. 1941, 103; Adria 30; Lib. Triest. 34; Lloyd 90,25. — CAMBI: Parigi 75,50; Londra 67,30; New York 17,50; Zurigo 371.

### Una recita al Dopolavoro Fiat per i poveri di Vanchiglietta

Al Teatro del «Dopolavoro Fiat», in corso Moncalieri 18, questa sera avrà luogo un concerto, preceduto da una recita a beneficio dei poveri di Vanchiglietta, con il seguente programma: parte prima: *Nella carrozza del maio*, commedia in un atto di Grazia Lobetti-Rodoni, e *A ciascuno la sua metà*, in un atto di Grazia Lobetti-Rodoni. Parte seconda: Concerto vocale con musiche di Verdi, Wagner, Puccini, Rossini, Catalani e Giordano.

## Note sindacali

**L'assemblea dei soci della "Mutua lavoranti in legno" - I tacaici delle aziende tessili - Il direttorio degli infermieri**

Alla Casa dei Sindacati fascisti dell'industria, ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci della Cassa mutua lavoranti in legno ed affini, imponente per il numero dei soci presenti, sia dei datori di lavoro che dei prestatori d'opera. A rappresentare le organizzazioni sindacali sono intervenuti Tullio Cianetti, segretario generale dei sindacati fascisti dell'industria, accompagnato dal cav. Nunzi, capo della segreteria, l'avv. Bottazzi, vice-segretario generale della Unione Industriale, ed il cav. Ferrari della Federazione Artigiana. L'ing. Grana, amministratore delegato della Mutua, dopo aver rivolto un cordiale saluto ai rappresentanti le organizzazioni, a nome del Consiglio di amministrazione, ha illustrato diffusamente quanto è stato fatto a favore dei soci, ponendo in risalto che le prestazioni erogate dalla Cassa sono ammontate a circa 850.000 lire, delle quali 450.000 circa furono corrisposte ai sussidi. 120.000 circa in assistenza sanitaria, 5000 circa in assistenza farmaceutica, 40.000 circa in sussidi di parto, 1600 in sussidi di morte, 140.000 circa per le Colonie alpine e marine, 20.000 circa per obbligazioni a favore delle Scuole tecniche professionali e 8000 circa per sussidi straordinari a bimbi di soci bisognosi o disoccupati.

L'oratore ha infine esaltato la festa del lavoro nobilitata dal Duce. Ha preso quindi la parola il segretario generale dell'Unione, Tullio Cianetti, il quale, dopo asserti compiacimto dell'imponenza dell'assemblea, ha assicurato gli operai del costante interessamento del Sindacato a favore della mutualità e li ha invitati a rivolgere un pensiero di ringraziamento al Duce, al quale debbono tutte le loro conquiste. Quindi si è proceduto alla distribuzione di 100 sussidi straordinari di L. 50 caduno agli operai che, in conseguenza di malattia, risultarono particolarmente bisognosi.

— Presso la sede del Sindacato provinciale di categoria sono stati convocati i tecnici della Manifattura Mazzonis, stabilimento di Torino. La riunione, alla quale presenziarono tutti gli assistenti, gli aiuto-assistenti e caricatelai, è riuscita interessante per l'importanza degli argomenti trattati che hanno particolare riferimento alla garanzia del guadagno fisso quindicinale maggiorato dal cottimo, alla Cassa malattia ed al trattamento in caso di malattia. Il capo-sezione, camerata De Stefanis, che presiedeva la riunione, ha ampiamente illustrato l'azione svolta dal Sindacato per impedire che i tecnici delle aziende tessili vengano iscritti alle Casse mutue costituite per gli operai, azione che ha ottenuto pieno successo, come questo personale della Ditta Mazzonis ha potuto constatare in questi giorni. Per quanto si riferisce alla garanzia di paga ed al trattamento in caso di malattia, il capo-sezione ha dato assicurazione all'assemblea che il Sindacato interverrà senz'altro con la consueta premessa.

— Ha avuto luogo un'riunione del Direttorio del Sindacato infermieri, durante la quale il segretario provinciale, camerata Rostagni, ha rilevato al presente gli abusi che ancora si verificano nell'esercizio di questa professione da parte di persone non patentate. Ha riveduto quindi, insieme ai membri del Direttorio, il turno di collocamento per gli infermieri affinchè l'avviamento al lavoro avvenga regolarmente e senza ingiustizie. Facendo poi il calcolo degli infermieri che hanno lavorato in questi primi mesi del 1933 ha rilevato come l'azione sindacale svolta abbia già dato ottimi risultati.

### I FURTI DI UN TERZETTO

La sera del 12 febbraio scorso, ignoti ladri penetravano, mediante la rottura di un vetro della porta di ingresso, nell'abitazione del signor Giovanni Prin Abeli, sita in via Morosini n. 6 ed approfittando della momentanea assenza si impadronivano di biancheria, indumenti e di un orologio di metallo, il tutto del valore di circa mille lire.

Il Prin Abeli denunziava il giorno seguente il furto all'autorità di P. S. la quale riusciva a stabilire che autori del colpo ladresco erano tali Mario Rosso fu Giuseppe, di 27 anni, venditore ambulante; Domenico Piovano fu Giorgio, di 30 anni, meccanico e Clemente Rapetti fu Luigi, di 48 anni. Tutti e tre venivano rinviati al giudizio della ottava sezione del nostro Tribunale (Pres. cav. Mellana; P. M. cav. Di Lena; canc. dott. Gabrielli) dinanzi alla quale i primi due sono comparsi stamane in istato di arresto, mentre il terzo è riuscito a mantenersi uccel di bosco. Sono stati condannati: il Rosso ed il Rapetti a 4 anni di reclusione ed a 4 mila lire di multa ed a 3 anni di casa di lavoro; il Piovano — essendo colpevole di ricettazione — a due anni 8 mesi di reclusione e alla multa di lire 2500. Difesa avv. Forcù e Martoglio.

### LE CAMBIALI FALSE DI UN FALEGNAME

Nel febbraio scorso il sergente maggiore di artiglieria Antonio Alberi denunziava ai carabinieri di Ciriè che il falegname Giuseppe Chiambretto aveva messo in circolazione tre cambiali dell'importo complessivo di lire settecento, falsificando la sua firma. Il Chiambretto, interrogato dai carabinieri, non solo confessava pienamente il suo malfatto nei riguardi del sergente Alberi, ma dichiarava che stretto dalle necessità dell'azienda di suo padre, di cui teneva la contabilità, aveva emesso un numero imprecisato di cambiali, firmandole col nome di amici o con nomi fittizi, per un importo di circa 25 mila lire. Queste cambiali egli o le aveva presentate allo sconto presso istituti bancari o le aveva girate a diverse ditte commerciali in pagamento di merce acquistata, dopo di avervi apposta la falsa firma del padre. Rinviato al giudizio della nona sezione del Tribunale per rispondere di falso e di uso di falso, egli è stato stamane condannato, in conformità delle richieste del P. M. cav. dott. Paolo Verdun di Cantogno, a un anno e sei mesi di reclusione ed a 1400 lire di multa. Pres. barone comm. dott. Emilio Arnaudi di Roberto; cancelliere dott. Scapini; difesa avv. De Marchi e Gamera.

### Note spicciole

L'Unver ha nominato il suo nuovo consiglio di amministrazione: Battipaglia cav. Alfredo, presidente; Grandis Luigi, vice presidente; Camerano cav. Stefano; Cavalla cav. Virginio; Restano D. G.; Segre dottor Dario, consiglieri.

L'Associazione mutilati, d'accordo con il Dopolavoro Provinciale, parteciperà al Pellegrinaggio nel Trentino.

Buone Maisti Sposi. — Anche quest'anno le patronesse della pia opera, pongono in vendita oggetti d'arte e di moda, mobili e manufatti il cui ricavato andrà devoluto ai beneficati della «Curina Maisti Poveri». L'inaugurazione avrà luogo giovedì 27 corr. alle nella sala del Ristorante Parco del Valentino.

*Un folto pubblico ha ieri assistito, al Teatro Regio, alla conferenza con la quale l'avv. Quaglia ha illustrato il programma della lotta antituberolare.*

# La solenne funzione di ieri in memoria del Duca degli Abruzzi

Nella parrocchiale di S. Filippo, chiesa particolarmente cara ai ricordi della Casa Ducale di Aosta, si è radunata questa mattina gran folla di Personalità, di Autorità, per unirsi nelle preci a Dio durante la funzione solenne di requie, promossa da S. A. R. il Conte di Torino, a ricordo del Duca degli Abruzzi.

Particolarissimo carattere di solennità è venuto alla funzione per l'intervento delle maggiori e più rappresentative personalità e per la presenza di gran massa di popolo, che, nel triste avento come nel lieto, vuole pur sempre stringersi in un impulso di affetto attorno ai suoi Principi. Il tempio juvariano era stato parato a lutto con la maggiore semplicità, a modo che, di sotto le sete di drappo nero ed argento, nulla sfuggisse dalla purezza delle linee architettoniche e nulla si perdesse della severità sicura dell'ambiente, vastissimo e pur tuttavia raccolto.

Nella navata, non lungi dalla balaustra del presbiterio, il tumulo. Semplicissimo. Un gran tappeto nero, la bara ricoperta dal tricolore velato di crespo. Agli angoli le torcie re scintillanti di luci tremule e gialognole. Attorno i valletti della Casa Ducale con le torcie stemmate e, rigidi nella statuaria posa di attenti, i rappresentanti di tutte le Forze Armate. Primi un Marinaio ed un Cacciatore d'Africa, quasi a mentare accenno della due grandi passioni che si sostennero nel nobile animo dello Scomparso: il mare e la fortuna Colonia.

Da un lato e dall'altro i banchi parati di gramaglie, riservati all'Autorità. In presbiterio ai *Cornu Epistolis* il luogo apprestato per i personaggi delle Corti Principesche e, al lato opposto quello per gli Augusti Parenti del Defunto. Il giungere delle Autorità reca, nell'atmosfera del Tempio una nota vivida, per le scintillanti delle decorazioni e delle divise.

Nel primo banco S. E. il Prefetto Umberto Ricci, il Segretario federale Andrea Gastaldi, il Podestà dott. Paolo Thaon di Revel, il Primo Presidente di Corte d'Appello S. E. Casoli, con le rispettive Signore. Nel secondo banco le alte Gerarchie militari. S. E. il Generale Spiller, Comandante il Corpo d'Armata, il generale Gordesco, Comandante la Divisione Militare, il generale Pintor, Comandante la Scuola di Guerra, il generale Gamera, Comandante la Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio, il generale Martinengo, il Comandante il Presidio Aeronautico, il generale Oddone-Masera, Comandante il I Gruppo Legioni, il generale Perol e moltissimi altri ufficiali di tutte le Armi. Sono pure presenti il vice-Segretario federale conte Alessandro Oral, i vice-Podestà avv. Gianolio e ing. Silvestri, moltissimi Senatori e Deputati, fra i quali il Sen. Cian, Sen. Brezzi, Sen. Conte Asinari di Bernezzo; della Magistratura S. E. Muggia, e molti altri magistrati, il Questore comm. Straccia, con il Capo di Gabinetto cav. uff. Triola.

Tutto intorno sta una fitta siepe di vessilli. Affiancati dalla scorta d'onore stanno i gagliardetti della Federazione Provinciale Fascista e del Fascio di Torino; vi sono poi tutti i gagliardetti dei Gruppi Rionali, delle Associazioni patriottiche e di arma. In altri banchi hanno preso posto le Dame della Croce Rossa, le famiglie dei Caduti in guerra e dei Caduti fascisti.

Intanto anche il presbiterio si va animando. Fra le personalità si notano la Marchesa Della Valle, la Marchesa Ghialleri, la Contessa Perrone, la Contessa Soranzo, la Contessa Balbis, la Contessa Rosaenda, Donna Clerici, il Conte Generale Merli-Migliotti, il Conte Generale Montasini, il Conte Luigi di Collegno, il Generale Clerici e moltissimi altri.

Nei banchi in *Cornu Evangeli* hanno preso posto S. A. R. il Duca di Bergamo, e le LL. EE. il Conte e la Contessa Calvi di Bergolo. Allo scoccare delle undici, giungono, accompagnando S. E. il Cardinale Fossati, le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino e il Duca di Ancona. Subito dopo accede all'altare il Curato della Chiesa, Padre Schenone, con il clero. Dopo aver reso omaggio al Principi ed al Cardinale, che ha preso posto al faldistorio, il celebrante inizia il rito e dalla cantoria si levano solenni e maestose le note dei primi mottetti della Messa a Requiem, a tre voci pari, di Lorenzo Perosi. La funzione si svolge in una atmosfera di raccolta severità, secondo che il rito austero impone e secondo che l'animo commosso di ognuno sente nel memore ricordo dello Scomparso. Conchiusosi il rito, il celebrante indossa il nero piviale e procede alla benedizione del tumulo. Terminata così la cerimonia i Principi, ricevuto l'omaggio delle Autorità presenti, lasciano la Chiesa che lentamente si sfolla.

### LA COMPLETA SISTEMAZIONE DI PIAZZA VENEZIA

Parlando della sistemazione del fondo stradale, del secondo tratto di via Davide Bertolotti, abbiamo accennato ai lavori in corso in piazza Venezia. Questa piazza al centro della quale sorge il monumentale palazzo dei telefoni, fino a pochi giorni fa era in pessime condizioni. La pavimentazione in ciottoli aveva in più parti ceduto formando larghe buche che, tanto nei giorni di bel tempo quanto in quelli di pioggia costituivano la disperazione degli automobilisti e dei pedoni. In quel tratto di piazza percorsa dal tram numero uno, in totale, in tutta la loro lunghezza, avevano scavato ai lati due solchi dove si accumulava l'acqua, il fango e la polvere.

Gli abitanti di quella zona signorile, erano ormai rassegnati ad accettare le condizioni di abbandono in cui era lasciata la piazza. Ma ecco che un bel giorno, una mattina essi videro giungere una squadra di operai, munita di picconi e badili, che cominciò a rimuovere i sassi. C'era qualcosa di nuovo nell'aria. C'era la primavera. E la primavera, per gli abitanti di piazza Venezia, aveva portato una lieta sorpresa: la rimozione degli odiosi ciottoli per far posto ai graziosi blocchetti di porfido.

Contemporaneamente altre squadre di operai venivano dislocate dall'ufficio lavori del Municipio, in corso Re Umberto nel tratto prospiciente piazza Solferino per la sistemazione della pavimentazione in asfalto dei due controviali. In tal modo, questo importante centro cittadino troverà ben presto il suo assetto completo.

### Uccide l'amante del marito dal quale è separata da vent'anni

— Aiuto!... Aiuto!... — Queste disperate invocazioni lanciate da una voce femminile, attraverso ieri, poco prima delle ore 16, l'attenzione dei passanti sui pressi della piazza Cristoforo Colombo. Primo ad accorrere sul luogo da dove era partita l'invocazione, fu il maresciallo delle guardie municipali Pasquale Franco. Egli vide, all'imbocco di corso Re Umberto, due donne che si accapigliavano. Si lanciò fra loro nell'intento di separarle ma, nel frattempo, una delle donne, con mossa fulminea, estrasse dalla borsetta una rivoltella, e la puntò contro l'altra. S'udì una secca detonazione. La colpita barcollò, si portò le mani al seno emise un gemito e stramazzò al suolo.

Alcuni passanti, che atterriti avevano assistito al dramma, soccorsero la donna ferita e con un'automobile pubblica la trasportarono all'Ospedale Mauriziano. Purtroppo l'infelice vi giunse cadavere. Il dott. Perucino constatò che il proiettile l'aveva colpita alla mammella sinistra. L'assassina venne accompagnata al Commissariato di P. S. di San Secondo dove diede di chiamarsi Anneris Miliani, fu Rinaldo, di 40 anni, residente alla Spezia, moglie all'ingegnere Montevecchi, dalla nostra città, dal quale viveva divisa da venti anni. La vittima è Anna Minghelli, di 44 anni, abitante in via Arnaldo da Brescia, 16. L'arrestata ha dichiarato: — Ho ucciso la Minghelli perchè era l'amante di mio marito.

### Viaggio del «Pini» a Loano

Organizzata dal Dopolavoro del Gruppo Rionale «Dario Pini», si è svolta ieri, con pieno successo la annunciata gita a Loano. Assai numerosi i partecipanti, i quali, favoriti dalla clemenza della temperatura, hanno potuto godere di una giornata di svago e di sole.

*La nostra casetta del Sanatorio dell'Eremo di Lanzo.*

*Il Sindacato fascista dei geometri torinesi alla Casa Littoria per la consegna dei diplomi di benemerenza ai costituenti del Sindacato.*

I doni natalizi de «La Stampa»

## Modello *Fiammetta*

*I modelli si succedono ai modelli, ognuno, se non sorpassa, certo uguaglia l'altro in fatto di grazia e di eleganza, e le belle spositre che concorrono al premio natalizio de La Stampa avranno un solo imbarazzo: quello della scelta. Nell'osservare il nuovo abito «Fiammetta» vien fatto di pensare che effettivamente la Ditta Romana Calcagni è inesauribile in queste geniali creazioni.*

*Come ogni buon seme, così questa nostra iniziativa dà sempre nuovi frutti. Ed ecco la Ditta Durando (laboratorio via S. Teresa 12) che, dopo aver offerto bellissimi cappellini alle spositre inviate da La Stampa, propone, a chi non desidera un cappello, il dono di un taglio d'abito di seta Ital Rayon. Le spositre che, mentre del nostro speciale tagliando, vogliono approfittare delle generose disposizioni della Ditta Durando, potranno recarsi per la scelta al grande emporio di seterie che la Ditta espone nei padiglioni di piazza San Carlo.*

Modello da passeggio in seta e lana, con maniche a sbuffo: è guarnito con un semplice nodo alla scollatura.

### INVESTIMENTO

Il ciclista Alfonso Firrante di Raffaello, di 30 anni, abitante in corso Palermo 128, percorreva, verso le ore 2 della notte passata, il Largo Bonzini, quando venne urtato e gettato al suolo da un'automobile. Il poveretto, che nella caduta aveva riportato ferite al capo ed agli arti, veniva in seguito accompagnato all'Astanteria Martini, dove ora ricoverato in osservazione.

### Lotteria benefica

Ecco i numeri vincenti nella lotteria promossa a favore del Patronato Amedeo II e Istituto Domenico Savio:

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1854 | 5894 | 241 | 8765 | 3186 | 753 | 4068 |
| 1598 | 1428 | 4337 | 1841 | 3650 | 1492 | 1966 |
| 5240 | 2783 | 753 | 2758 | 1062 | 4073 | 2201 |
| 2066 | 794 | 2764 | 1499 | 1860 | 1186 | 1783 |
| 1357 | 3718 | 4808 | 2190 | 1047 | 1011 | 613 |
| 101 | 388 | 1029 | 906 | 411 | 703 | 4859 |
| 1437 | 1519 | 1968 | 1854 | 1628 | 1952 | 3897 |
| 3475 | 1092. | | | | | |

### Note spicciole

Croce Rossa Italiana. — Giovedì 27 corrente, alle ore antimeridiane, nell'aula IX della R. Università il dott. Quartara terrà la 4.a Conferenza sulla guerra chimica e difesa della popolazione civile.

### Bollettino demografico di Torino

23 aprile 1933 - Anno XI

| | |
|---|---|
| NASCITE | 23 |
| MORTI | 18 |

### E. I. A. R. - Radio Torino

**Il programma d'oggi**

— 20,15: Notiziario letterario. — 21: Concerto del soprano Elisabetta Schumann col concorso dell'orchestra diretta dal maestro Ugo Tansini. - Al pianoforte il maestro Luigi Gallino - Musiche di Mozart, Schubert, Schumann e R. Strauss. — 22: «Ci sono gli adulti» commedia in un atto di Mosso di G. Secondo - Dopo la commedia: Conversazione di Lucio Ridenti e dischi.

Roma-Napoli: Ore 21 (vedi Gruppo Nord) — 21,15: Concerto di musica leggera —

Bolzano: Ore 21: (vedi Gruppo Nord).

Palermo: Ore 21: (vedi Gruppo Nord).

Varsavia: Ore 21: Concerto sinfonico della Grande Orchestra Stanjavski.

### TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO (Stagione lirica). — Riposo.

ALFIERI (Comp. Genovese Gesi). — Ore 21,15: «La guardia» di Enzo La Rosa.

BALBO (Compagnia Mario Casalegno). — Ore 21,15: «Buono proibito» di C. M. Pomini e G. Biscardi.

GARDUJA (Nazionale Lupi). — Ore 21: «Ecco Torino».

CHIARELLA (Comp. Riv. Armando Pisacchi). (Prezzi popolari).

GAY-CAMPI: Lezioni. Ore 21: Trattenimenti.

PRIMA MOSTRA NAZIONALE DELLA MODA: Aperta dalle 9 alle 23: concerto dalle 17 alle 19, Alle 21,15: Sfilata dei modelli.

IL FARO (via Pietro Delpiano, 24). — Riposo.

Cinematografi: Vedi pubblicità (ore 9-12 e 15-23). Ingresso L. 2.

## I divertimenti

### TEATRO CHIARELLA

Oggi ultima di *Alla passo pista* a prezzi popolari. Domani, martedì la fantasia di Floria (3 atti e 16 quadri):

**«FOLLIE D'AMORE»**

Ne sono brillanti interpreti Armando Finocchi, Osiris, Petrone, Donati, Delmare Bruna, Gigi Ferrari, Corsaro, Croce, Gargano. I 500 costumi sono delle *Folies Bergère* di Parigi. Il «quadro del mare» è stato appositamente dipinto da Bosio e Gaston Zanelli di Parigi.

**A RICHIESTA GENERALE ultimissime al CINEPALAZZO di «AMAMI STANOTTE»**

Il fantastico trionfo di *Rouben Mamoulian, Vanette MacDonald e M. Chevalier.*

### Spettacoli cinematografici

ODEON: «La rumba dell'amore» con Lupe Velez e Lawrence Tibbett - Sonoro.

VITTORIA: L'ultimo poker (Premiere) e Grande Spettacolo di Arte Varia.

ITALIA: «Il vagabondo e la ballerina».

SPLENDOR: Passaporto giallo. Elisa Landi.

Imm.: Premiata ditta cinema. Harold Lloyd.

IDEAL: «Camicia nera» di G. Forzano.

ALPI: «Asciolo» superfilm «Cines».

STATUTO: «Il fallo di Madelon Claudet».

BORSA: «Robinson Crusoe» (D. Fairbanks) e Orick a Chock in Eccezza improvvisati.

PRINCIPE: Amor mio, tradiscimi. Riv. russa.

SAVOIA: L'aquila solitaria, G. O' Brien.

AMBROSIO: Come tu mi vuoi. Greta Garbo.

### Al Cinema-Teatro VITTORIA

oggi debutto di

**RODELLA RIUS ed ARTIX**

grande attrazione ciclistica:

**WILLY UFERINI**

la rivista del mistero e delle meraviglie;

**KREMO SISTER'S**

fantasie acrobatiche.

Nel cinema «prima» di

**«L'ULTIMO POKER»**

interessantissimo film dalle avventurose vicende ora drammatiche, ora comiche, interpretato da *Margaret Levington e Eddie Quillan.*

### SUPERCINEMA STATUTO

**Imponente concorso di pubblico per HELEN HAYES nel «Fallo di Madelon Claudet»**

Nuovi successi strepitosi del mirabile film, vera opera d'arte, rivelazione di una grandissima attrice.

Il «fuori programma»: *Abbasso le donne* col canti parlanti fa scoppiare continue risate con le sue piacevolezze.

**LUANA, LA VERGINE SACRA**

con Dolores Del Rio, al *Nazionale*. L. 2.

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia del giornale LA STAMPA

Il giorno 24 in Torino, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi serenamente è spirato il

**Cav. Ademaro Secondo Cassaz**

Ispettore - Podestà di Rubiana

Affranta da dolore che non ha conforto ne dà il tristissimo annuncio, la moglie Maddalena Serrule, unitamente ai fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì, 26 corr., alle ore 9, partendo da via Magellano angolo corso Re Umberto.

Torino, Corso Vittorio Emanuele, 66.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Il Municipio di Rubiana, con profondo cordoglio partecipa il decesso del

**Cav. Ademaro Secondo Cassaz**

benemerito Podestà del Comune.

Rubiana, 24 aprile 1933-XI.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Dopo una vita esemplare di moglie e di madre, si spegneva l'anima buona di

**GIULIA TORRES**

**ved. del Cav. Uff. FRANCOLINO**

I figli Lina, Nella e Silvio, desolati ne danno il triste annuncio coi parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 corrente, alle ore 8,30, partendo da via Pio V, 11 bis. Per espresso desiderio dell'Estinta, non si accettano fiori e la famiglia non prenderà il lutto.

Torino, 24 aprile 1933 - XI.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Nelle prime ore di ieri, dopo breve malattia e alla distanza di non ancora un anno dalla dipartita della sua venerata consorte, raggiungeva ai suoi cari, munito dei conforti religiosi

**ANDREA VIGLIANO**

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli: Mattia colla moglie Antonietta Varino e bimbi Andrea, Jolanda; Marcello, Italo con la moglie Maria Farelli; la sorella Caterina e congiunti; cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr., alle ore 10, partendo da corso Moncalieri n. 266. Serve la presente di partecipazione e di ringraziamento.

Torino, 24 aprile 1933.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

### MEMENTO

Giovedì 27 c. m. nella Chiesa della Crocetta, corso Peschiera, tutte le Messe dalle ore 6 alle 11,30 verranno celebrate in suffragio dell'anima buona del nobile Avvocato **FILIBERTO BIGHETTI** nel secondo anniversario della sua morte. La vedova e la famiglia ringraziano quanti vorranno offrire una preghiera per il loro carissimo Estinto. 2507

Giovedì 27 corrente, nella Chiesa Parrocchiale di via Casalborgone, alle ore 6, 7,30, 9, 10, verranno celebrate Messe anniversarie in suffragio dell'anima cristiana della Signora **GIOVANNINA MARSOCA nata FRANCA**. La famiglia ringrazia quanti interverranno alla pia funzione.

Marcoledì 26 aprile, nella Chiesa di S. Barbara verranno celebrate Sante Messe ogni mezz'ora dalle ore 6 alle 11, seguite dalla Benedizione del SS. Sacramento, in suffragio dell'anima bella di **IDA FEDERICA BRAYDA**, nel trigesimo de anniversario della Sua dipartita. La famiglia sarà grata a quanti vorranno unirsi alla sua preghiera. 14317

# La festa dei bimbi alla Mostra della Moda

Trovarsi in un giardino, su d'una spiaggia, o — come ieri — in una sala immensa, popolata di bambini, addolcisce il cuore e fa guardare la vita con ottimismo, perchè se un umorista ha detto: « *Vi è sempre in un bimbo la promessa dell'uomo che sarà e nella fanciulla la minaccia della donna che diverrà* », il buon vecchio Tagore, dall'anima cristallina e tersa, guardando i piccini giuocare sulla riva del mare, commenta, invece, profondamente bonario e dolcemente indulgente: « *Ma essi non sanno tirare le reti!* ».

No, non sanno! Sono belli, ridono. Piangono di mala, e con bulla si consolano, cari piccoli fulvi uomini, care donnine in erba. E di quanta grazia sete capaci! Ce ne avete data una prova maggiore, già col *Concorso di bellezza e di eleganza infantile*, alla Mostra della Moda. Manifestazione, anche questa, di cui l'Ente della Moda può esser soddisfatto per il successo completo.

Infatti quando sono entrato nel salone letteralmente gremito di un pubblico... grande e piccino, ho trovato miracolosamente un punto comodo di osservazione. Tutto esaurito!

Lo spettacolo che precedeva la gara di leggiadria mi ha dato modo di avvicinarmi ai piccoli concorrenti prima della loro sfilata. Erano lì, tutti tripidanti e felici e rispondevano volentieri perchè il programma scelto con opportunità proprio per loro era talmente interessante da renderci comunicativi e felici!

Figuratevi: dei cavallini tanto piccoli eppure capaci di compiere miracolosi esercizi. E due scimmiette cavallerizze! E i cani ammaestrati! Nulla in chiunque a non gridare la sua emozione ed il suo giubilo! E le manine battevano, infatti, e strilli di gioia, e risate... ed esclamazioni, ai udivano, qua e là, per la sala.

C'era una *damina* in costume Watteau che, nell'enfasi, si era tolto il cappellino minuscolo (tutto a farfallini azzurri e rosellina) e saltava di gioia tenendosi, con le manine, la gonna di tulle rosa, a volanti e fiori! E la mamma di disperava: « *Maryna! Maryna!* ».

Ma sì, la damina, scordata la civetteria settecentesca per una irrequietezza tutta sentimentale, seguitava, e se la godeva.

E c'era anche una piccola *Tosca* che piochiava con entusiasmo a terra l'ombrellino e voleva, a tutti i costi, salire sul palcoscenico per vedere più vicina da vicino quelle bestiole tanto brave e così ubbidienti che... quasi quasi (ma non approfondiamo), davano dei punti a tanti piccoli spettatori! E forse anche a lei; minuscola *Tosca* — di due anni e mezzo — in abito rosa, con un ciuffetto di riccioli sotto al cappello in stile, mi ha detto, in un orecchio, di chiamarsi *Adriana Costa*.

Ma il sipario ecco si alza, dopo un chiaro avvertimento del comm. Umberto Fiandra, l'infallibile ed impareggiabile organizzatore degli spettacoli) e la sfilata incomincia.

Accedendo da una scaletta a sinistra sul palcoscenico i concorrenti passeranno davanti alla giuria, competentissima, e (dall'altra scaletta a destra) ritorneranno al loro posto, chiamati uno per uno. Le bimbe prima, i maschietti poi.

Dire la grazia disinvoltura di tutte queste donnine non si saprebbe davvero! Salvano... belle nei loro costumi in stile, leggere e vaporose negli abitini di velo, di seta, di organdino. Un inchino, un saluto, un applauso!

I nomi? Quanti! Tantine bionde e brune, ricciolute, lisce e ravviate...

*Maria Toti* (un'altra Tosca modernizzata) in abito di tulle rosa guarnito di velluto color blu lavanda. Mussetto biricchino e bello.

*Rosetta Cimpi* (una ballerina sulle punte) in rosso fiammeggiante con gonnellina corta e disadorna in fogile di rosa. Graziosissima e bruna.

*Nella Podestà*: figurina di porcellana vestita d'organdino bianco a farfallini gialli; modello Impero con cappellino in stile.

*Lisy Bradna*: farfallina deliziosa chiusa in un abito in tulle rosso tutto a scialli con maniche a piccoli sbuffi e sulle spalle un grande nodo a farfalla in tulle nella stessa tinta del vestitino. Lisy ha un visino bello con gli occhi verdi, ciglioni di nero, sotto alla capigliatura biondo oro!

*Maria Vittoria Goglio* (occhi azzurri e capelli neri) mi guarda incuriosita quando le chiedo il suo nome: «Chissà mai cosa vuole questa signora» ha tutta l'aria di pensare: « Così curiosa! » ma invece è proprio lei che mi risponde con una grazia speciale mentre (con una manina) tormenta l'orlo del suo lieve vestito in mussolina di seta incrostata col trasparente celeste! Ecco un costume riuscito benissimo: la piccina che lo porta è salita sul palco col suo cestino di violette, fa un bell'inchino « alla pensana » ed ottiene anch'essa il bell'applauso.

*Maria Marta Mongini*: che occhioni grandi, una bocca piccolissima ed i capelli lunghi ed inanellati. E' vestita in crêtonne bianco a piccolissimi fiori. Un'abitino semplice ed elegante.

*Sonja Schultz*: bionda, agile, graziosa, in seta rosso fiammante con piccola giacca eguale, mi dà volentieri la sua manina ed una caramella.

*Myriam De Angelis* abito in organdino bianco, corpino a due volanti con bordo in velluto arancione, grande fiocco arancione nei capelli e ombrellino adeguato al vestito. E' una bella bambola simpaticissima!

*Wanda Frolle*: bionda e grassottella è bellissima in un abito celeste pastello in tulle a pieghe.

*Ada Lemonth*: tipetto fine, bionda, elegantissima; ha una sua linea semplice e disinvolta, nell'abitino di maglia di lana pieghettato, con lo sprone in velluto blu scurissimo. La giacchettina breve è in velluto blu scuro e sui capelli morbidi e lucenti porta un berretto granciosissimo da torero, la lana blu all'uncinetto, con due bei fiocchi a palla da una parte.

C'è una certa piccola *Maria Luisa*, bella delicata come una miniatura. Il vestitino rosa-pallido confezionato con lo sprone a spunto nido di vespa» e le maniche corte, a sbuffi e la tuniva minuta chiusa in una cuffietta rosa pallido a ricami leggeri. Sembra un ritratto di Van Dyck!

E, nello stesso stile (ma con gli abitini lunghi in tulle rosa annodati alla vita da una cintura in velluto blu chiarissimo) sono le piccole *Maria Grazia* e *Anna Luisa Allodi*, le quali, però, non vogliono... calcare la scena a nessun costo! Peccato che due concorrenti tanto belle abbiano rinunciato alla gara; ma l'ammirazione per esse non è stata minore, per questo incomprensibile.

*Elda De Magistris*, in seta opaca celeste pastello è veramente graziosa, e *Giulia Evangelisti* è una bella bambolina in abito rosa a volanti.

Fuori concorso sono apparse, poi, in gruppo, delle nuove e geniali creazioni della Casa Lenci (il di cui stand tutti ammirano nel padiglione dell'Alta Moda): il gruppetto gentile è stato salutato da un applauso sinceriss imo!

Quante, quante altre bimbe ho ammirate; desolata di non poter dare tutti i nomi perchè erano, tutte, belle!

I maschietti sono stati impagabili: simpatici e arditi! Nessuno ha saputo il saluto fascista e avevano l'aria di dire (sia al pubblico che ai signori e alle signore della Giuria): « Ecco, siamo i futuri grandi Italiani, noi! E vedrete quello che sapremo fare quando avremo vent'anni! ».

Ho visto passare un piccolo aviatore spazzacamino e un signore in marsina e *gibus*, compitissimo! E ancora un « Cupido » che, pudicamente, sul modo, aveva messo un paio di pantaloncini brevi in velluto nero, ed a traccolla portava una nastro tricolore! Questo «Cupido» si è fatto ammirare da tutti, per la sua disinvoltura e la sua bellezza, ed ha accettato con gioia il pacco di caramelle (della Ditta Rossano Mirzoli e C.), il cioccolato della « Birt » che a lui (come a tutti gli altri concorrenti) sono stati offerti, insieme alle palline ed ai piccoli aeroplani della Ditta Aeropiano, e la bandierina della S.A.V.A., ed è tornato al suo posto soddisfatto lasciando però protestare che gli rimboccassero la giacchettina di velluto.

*Poldino Izzo*, elegante, inappuntabile nel suo costumino modernissimo (opera di Armando Calzoni), ha, quasi senza curarsi dell'ammirazione, fatto il suo più deciso saluto romano, generale per lui e per i suoi pantaloni lunghi in stoffa grigia a mille righe, la giacchettina a vita ed a punta, dietro, e la cravatta lunga annodata perfettamente sotto il colletto inamidato!

Sei anni e mezzo sono pochi per un così compito cavaliere!

E forse il piccolo *Ettore Sobrero* — vestito allo stesso modo, ma con la cravatta a fiocchetto... — ne avrà ancora di meno! Com'è carino, anche lui!

*Roland Schultz* è un marinaretto biondo, rosso, simpaticissimo che si lascia ammirare con condiscendenza.

*Max Brauns*, giovanottino di... tre anni e mezzo, è biondo, rosso e ha gli occhi verde-azzurro come la sua sorellina Lisy, che ho già sopra ricordato: le assomiglia; è bello come lei ed elegantissimo!

Porta con molta disinvoltura un costumino (di seta opaca color cielo: pantaloncini brevi, giacchettina rotonda e corta, giustacuore e calzettino rosa pallido. Un vero amore!

*Piccolo Ardisson* (tre anni e mezzo soltanto!) m'è stato a lungo vicino e siamo divenuti amici! Avrebbe una terribile bionda da angioletto, se gli occhioni neri e vivaci non ne facessero una bella cosa più terrena! Mi ha raccontato molte belle cose e ha risposto, risentito, a qualcuno dei presenti, che voleva farlo parlare in francese ed in tedesco, questo testuali parole: « No, alla Mostra della Moda si deve parlare solamente in italiano! ». Poi salito risolutamente sul palco, ha salutato tutti romanamente e nel modo più serio; e compitissimo e generoso, appena ricevuto le caramelle, se ha fatto parte parfino col pompiere di servizio! Con quanta delizia di chi sa ne è accorto, è inutile descriverlo!

Anche qui ho citato solo qualche nome... e i maschietti bellissimi erano invece molti!

Visetti bruni e rossi, occhioni scuri o azzurri... Tanti e così belli! Giudicare e decidere non è facile cosa.

Per questo l'esito del concorso sarà pubblicato fra dieci giorni. I più impazienti, certo, sono adesso i genitori.

Pazienza, pazienza, papà e mammine che con tanta cura volevate ancora « dare un colpo di pettine » alle chiome dei vostri piccini, raddrizzare un nastro, mettere a posto una piega del loro abito prima di farli sfilare davanti ai gentili e benevoli loro giudici...

Il pomeriggio, intanto, non poteva riuscire più brillante; nè più animato, e son certa che i piccoli concorrenti si trattengono stentato un poco ad addormentarsi, iersera, nei loro tepidi lettucci... ripensando ai cavallini bianchi e neri, alle scimmie, ai cagnetti sapienti, alle caramelle, agli aeroplani e alla gloria effimera del palcoscenico. Ma non certo alla propria bellezza ed alla propria eleganza; perchè, come dice il buon vecchio Tagore: « *essi non sanno tirare le reti.* »!

*Il soprano* MERCEDES CAPSIR *che questa sera svolgerà un concerto vocale al « Teatro della Moda ».*

## CIMELIO DELL'EPOCA ROMANA RINVENUTO NELL'AFRICA CENTRALE

Parigi, lunedì sera.

Durante la seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e delle Belle Lettere è stata data lettura di una lettera del prof. Cuvillier sui lavori e sulla scoperta fatta dalla missione Reygasse nell'Africa Centrale e particolarmente nella regione dell'Hoggar, dove è stata rinvenuta fra numerosi altri oggetti di grande interesse, una lampada in argilla con bassorilievo del III Secolo della nostra Era in stile romano. Questa importante scoperta ha grande valore poichè dimostrerebbe che l'Hoggar non sarebbe soltanto preislamico e prebizantino ma anche romano.

## UNA LEGA FASCISTA SUD-AFRICANA

Johannesburg, lunedì sera.

E' stata recentemente fondata qui una Lega fascista sudafricana che ha adottato come emblema una stella a sei punte portante al centro una croce. Alcuni punti del programma sono di particolare interesse perchè traducono naturalmente nella forma adatta all'ambiente ed alle situazioni locali, principii affermati dal Fascismo ed attuati in Italia dal Regime. La Lega fascista sudafricana si propone fra l'altro di controllare l'uso del capitale in modo da tutelare equamente gli interessi di tutte le categorie sociali, di regolare i rapporti di lavoro, il numero delle ore lavorative, i minimi di retribuzione per ogni categoria operaia, di offrire ai coloni a ragionevoli prezzi prodotti agricoli ed animali da lavoro, di sviluppare le ferrovie le autostrade e i trasporti in genere, di corporare finalmente la costituzione nel Sud Africa attraverso un sistema di governo che abbia un capo responsabile e sviluppi in modo particolare le attività economiche del paese.

## AL TEATRO DELLA MODA

# Domani: Serata de *La Stampa* - Lo spettacolo di questa sera

Anche la seconda rappresentazione dell'eccezionale edizione del *Barbiere di Siviglia* ha avuto iersera le più calorose accoglienze dal foltissimo pubblico che gremiva la bella sala del Teatro della Moda. Applausi a scena aperta e alla fine d'ogni atto sono stati tributati agli interpreti e al direttore di orchestra.

Per questa sera, come è già stato annunciato, avrà luogo la sfilata dei modelli della Casa « Marvelleuse », alla quale parteciperanno il noto soprano Mercedes Capsir e i balletti Gewosky e le Fallon Ladies.

Domani, per l'annunciata grande serata de *La Stampa*, sarà ripetuta la sfilata de « La Marvelleuse » con gli stessi suddetti balletti e il delizioso soprano Tina Paggi che eseguirà uno scelto concerto vocale.

Per la eccezionale serata di domani, i nostri lettori, staccando e presentando alla biglietteria il tagliando trovato su *La Stampa*, potranno ottenere il 50 per cento di ribasso. Ecco intanto il programma del grandioso spettacolo di domani sera:

1) Gewsky, Danze classiche; 2) Presentazione modelli da giorno; 3) Concerto vocale della celebre soprano Tina Paggi, che canterà: Mozart, *Nozze di Figaro; Deh! vieni non tardar* (Susanna). — Donizetti: *Don Pasquale*, « *Quel guardo il cavallier* ». — Verdi: *Traviata*, « *A forte tal...* »; 4) Presentazione modelli da sera; 5) Le Fallon Ladies, messe in scena dal prof. Fallon, che dirigerà il piano.

## BALBO

### Il successo di Sesso proibito

Al « Balbo » si replica con notevole crescente successo la divertente rivista Sesso proibito di Pongini e Biscaretti, musicata dal maestro Cavigilia. Nei due spettacoli di ieri, davanti a un pubblico numerosissimo che affollava letteralmente il teatro in ogni ordine di posti, il brillantissimo lavoro dei due giovani autori piemontesi è stato calorosamente applaudito a ogni finale d'atto e anche a scena aperta.

I bravi interpreti della Compagnia di Mario Casaleggio sono stati festeggiatissimi e dovettero più volte concedere i « bis ». Particolarmente acclamati dal pubblico: Mario Casaleggio, Eugenio Testa, la Liscetto, Mariuccia Robella, la Rolla, Gemelli, Bacot, Gaveglio, Mottino e Bosco. Applaudita anche l'orchestra diretta dal maestro Chiri. La divertente rivista avrà quindi ancora molte altre repliche data il grande favore col quale viene accolta ogni sera dai numerosi spettatori.

## *Alla baracca delle curiosità*

*Racconta Anatole France:*

« *Ho scoperto questa piccola Leda presso un antiquario del ghetto. E' deliziosa; si vorrebbe essere al posto del cigno. Io parlavo sul mio cuore la moglie di questo Tindaro che ingannò Giove — grande cuore per la moglie come per il marito — quando sopraggiunse T... Il celebre antiquario israelita. Ho avuto l'ingenuità di mostrargli il mio acquisto.* « *E' una buona cosa* » *ha dichiarato, dopo aver voltato la mia Leda per ogni verso. E mi ha chiesto:*

« — *Quanto avete pagato questa donna con l'oca?*

« — *Non è un'oca, è un cigno.*

« — *Non importa. Per quanto l'avete avuta?*

« — *Per duecento franchi.*

« — *Tanto peggio per voi.*

« — *Troppo caro?*

« — *No, certo. Ma sarebbe stato meglio per voi, se avreste pagato diecimila franchi questo piccolo quadro, perchè tutto raddoppia. L'avreste rivenduto per ventimila invece che per quattrocento. Non avreste perduto la vostra giornata.*

« — *Ma io non compero i quadri per rivenderli.*

« — *E allora perchè li comprate?*

« *Non ho saputo rispondergli. Sarebbe stato come spiegare l'amore a un eunuco, mercante di schiavi* ».

*Il soprano* TINA PAGGI *che domani al « Teatro della Moda » canterà per la grande serata de « La Stampa ».*

*Appendice de "La Stampa della Sera", N. 12*

# LA STRANA IPOTESI DEL CAPITANO LEHMANN

## Romanzo di avventure e di mistero

## di MASSIMO ESCARD

— Ho — rispose Lehmann, tutto d'un fiato, proprio come se volesse scaricare la propria coscienza d'un grave peso — ho che l'assassino del conte Cobenzl e di Rosa Klagen era un'ora fa in casa mia!

Loebe lasciò cadere il monocolo.

— *Donnerwetter!* Queste sono le notizie che mi ci vogliono, caro Lehmann! Raccontate, per favore, raccontate!...

Il buon Giorgio non si fece ripetere l'invito. Trasse fiato e riprese:

— Si tratta di Grünewald...

— Ah... Quel caro signor Itterisia!

— Ricorderete senza dubbio quella tal conversazione che io vi riferii, parola per parola, all'inizio della faccenda Cobenzl, e che vi dissi avvenuta parecchi anni fa, al Circolo del Reggimento tra Grünewald e me!

— Sì, sì, ricordo! Il Grünewald esprimeva, a proposito d'un processo clamoroso, un certo suo punto di vista che vi scandalizzò! Si trattava di un tizio che aveva sposato una vecchia milionaria e poi l'aveva uccisa con una rivoltellata.

— Sì: l'assassino, come ricorderete, era un medico ed il Grünewald si stupiva che egli avesse potuto ricorrere alle armi da fuoco per sopprimere una persona incomoda. « Se mi trovassi nel suo caso » disse « saprei ben io come liberarmi senza tanto chiasso e senza lasciare traccie!». Quella cinica frase mi rimase scolpita nella memoria. Quando, pochi mesi fa, fu trovato ucciso il vecchio Cobenzl e lessi che nel corso dell'istruttoria s'era fatto il nome di Grünewald, un'ipotesi strana maturò nel mio cervello. Riciclegando a poco a poco gli indizi a mia disposizione, ponendo a confronto quelle con altri consimili discorsi di Grünewald e con alcune vecchie dicerie sul conto di casa Cobenzl, credetti di trovare un certo qual nesso nella serie cronologica degli avvenimenti. Ve ne parlai e mi approvaste. La mia ipotesi, divenuta nostra, dapprima informe e malcerta, andò assumendo consistenza, tanto che io stesso, d'accordo con voi e con un amico medico, volli compiere alcuni esperimenti con certi veleni, dapprima servendomi di soggetti come cavie, cani e scimmie, poi sulla mia stessa persona, per assicurarmi della reale potenza venefica delle sostanze in esame e del loro comportamento. I risultati hanno superato ogni nostra aspettativa.

— Sì, sì, tutto questo sta bene — rispose Loebe giocherellando col monocolo. — Ricordo perfettamente che di tutto ciò abbiamo parlato e discusso... Avevate creato non specie di ampio panorama — chiamiamolo così — del delitto, un « sistema » insomma, che in un primo tempo mi parve ingegnoso. Oggi, purtroppo, non sarei più dello stesso parere: l'edificio da voi costruito con tanta pazienza crolla, mattone per mattone! Voi sostenevate che il conte Cobenzl non si era ucciso, ma era stato ucciso: e sin qui non ho difficoltà a seguirvi. Il conte Cobenzl era mancino, e bisognava essere ottusi come il giudice Wildt, per ritenere che un uomo, il quale per vent'anni di seguito ha frequentato una società di tiro a segno, esercitandosi con la mano sinistra, scelga per l'appunto il proprio cranio come bersaglio per iniziare l'allenamento della mano destra! Su questo punto sono sempre stato perfettamente d'accordo con voi e non ho esitato a gettare sulla bilancia tutto il peso del mio giornale, per ottenere che fosse riaperta l'istruttoria! Senonchè, incoraggiato dal primo successo, avete voluto forzare un po' troppo il vostro sistema, caro Lehmann, per dimostrare l'impossibile! La lettera trovata dalla polizia indosso al povero morto, secondo voi, era apocrifa, le pistole trovate nella stanza del delitto, secondo voi, non avevano mai appartenuto al conte Cobenzl, ma erano state portate dall'assassino per inscenare il suicidio. Sempre secondo voi, il conte Cobenzl *doveva essere stato ucciso in modo da non far rumore e da non lasciare tracce*... E perchè tutto ciò? Perchè vi aravate messo per una strada e vi seccava tornare indietro! Sì trattava, insomma, di dimostrare che l'assassino era Grünewald! Capisco che quando si è riusciti a crearsi faticosamente un sistema, e ci si accorge che esso non va d'accordo con i fatti, costa sacrificio demolirlo: si preferirebbe che i fatti si piegassero al nostro sistema. Purtroppo i fatti non sempre si prestano!

« Alla stregua dei fatti, il vostro sistema è fallito! La perizia calligrafica ha stabilito che la famosa lettera sulla quale il giudice Wildt basava la propria istruttoria era scritta interamente dal conte Cobenzl, di suo pugno! L'autopsia del cadavere non ha rilevato traccia di veneficio o d'altro che non fosse la oramai famosissima ferita alla tempia destra! Quella ferita l'hanno vista cinquanta persone e non si può mettere in dubbio che ci fosse, e la pallottola, nella scatola cranica, anche...

— Io non ho mai preteso negare nè la pallottola, nè la ferita!

— Orbene, se ammettete la ferita, mi dite, di grazia, come fate ad inquadrarla nel vostro sistema? In altri termini, se voi riconoscete che il conte Cobenzl è stato trovato disteso a terra, con una pistola vicino a sè ed una ferita al cranio, capace di produrre per se stessa la morte, per quale motivo noi dobbiamo andare almanaccando per dimostrare che la morte è avvenuta in altro modo?

Lehmann non rispose: sentiva nelle parole di Loebe una punta d'acrimonia, in parte giustificata, ma non perdette per questo la sua imperturbabilità. Vi fu un istante di silenzio, poi Loebe riprese:

— Il Grünewald ha un alibi secondo me inoppugnabile, almeno per quanto riguarda il primo delitto. Era assente da Vienna! Quanto al secondo, se voi mi dite che l'assassino era un'ora fa in casa vostra e se per assassino vi ostinate ad intendere il Grünewald, allora, caro mio, non mi rimane che gettare la lingua ai cani — come dice il mio ottimo amico Clemenceau — ed ascoltare la fine del vostro racconto... Sono tutto orecchi! Come mai il Grünewald era stamane a casa vostra?

— L'ho invitato io.

— Quando?

— Ieri, mentre ero a cavallo in piazza Santo Stefano. L'ho visto in mezzo alla folla.

— Ah!

— Non ma lo sono lasciato sfuggire, naturalmente e, appena rotti i cordoni, l'ho chiamato ed ho cominciato a parlare con lui, come se niente fosse, dei più e dei meno, in mezzo ad una fiumana di gente che premeva da ogni lato, spingendosi fin tra le zampe dei cavalli!... Grünewald, in mezzo a quella fiumana, pareva un sughero e, per non essere travolto, dovette stringersi addosso al mio ungherese... Lo avreste visto, come lo stringeva sull'incolatura, sulla spalla!... Ad un certo momento, con mossa naturalissima, quasi avesse voluto aggrapparsi a qualche cosa di sicuro per non essere trascinato via dalla folla, mise mano alla mia fonda di parata e vi si tenne. Chiacchierammo ancora qualche minuto, poi ci salutammo ed io lo invitai a casa perchè volevo farlo dianciare ancora un po' con comodo; volevo sentire se gli scappava detto qualche cosa.

— Ed è venuto?

— Puntualissimo!

— Che gentiluomo!

— Prima che venisse, ho però avuto ancora un'altra sorpresa, stamattina! Nel pulire la bardatura di parata prima di riporla, indovinate un po' che cosa ha trovato nella fonda il mio attendente?

— Un morto?

— Altro che morto! Ha trovato questo biglietto!

— ... vedere!

Loebe incastonò il monocolo, diede un'occhiata al foglietto ed ebbe un moto di sorpresa.

— Capperi! — esclamò.

Il biglietto non conteneva che le seguenti parole:

« L'amicizia di Loebe è piena di pericoli per voi. Seguite il mio consiglio e diradate le visite! Quanto alla faccenda Cobenzl, smettete di occuparvene, se non volete fare la fine di Rosa Klagen! Un amico ».

Lehmann lesse, gongolando, la sorpresa in volto al giornalista.

— Che cosa ne dite?

— Dico che questo è un biglietto intimidatorio in piena regola, come nei romanzi di Maurice Leblanc! Perdonate la mia sorpresa, amico mio, ma a dire la verità credevo che i signori ladri ed i signori assassini avessero eliminato oramai questi ammenicoli di carattere epistolare dalla loro messinscena!

— Credete come me che sia stato Grünewald a mettere questo biglietto nella fonda?

— Mah! Sono molto perplesso!... La fonda, se ho ben capito, è una specie di tasca che sta sulla sella, non è vero?

— Non è propriamente una tasca: anzitutto, le fonde sono due; due specie di astucci appesi all'arcione anteriore: uno di qua, uno di là... Non si usano che con la bardatura di parata.

— A che cosa servono?

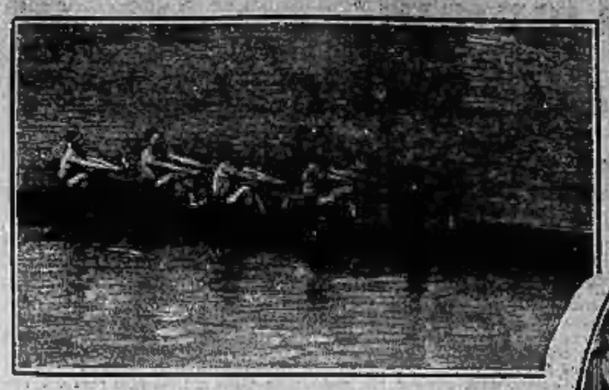
— A nulla. Anticamente, vi si riponevano le pistole; abolite le pistole, le fonde sono rimaste. E' un po' la famosa storia della sentinella alla panchina verniciata, nel parco di Schoenbrunn. La loro funzione è puramente decorativa.

— Hanno un coperchio che si apre e si chiude?

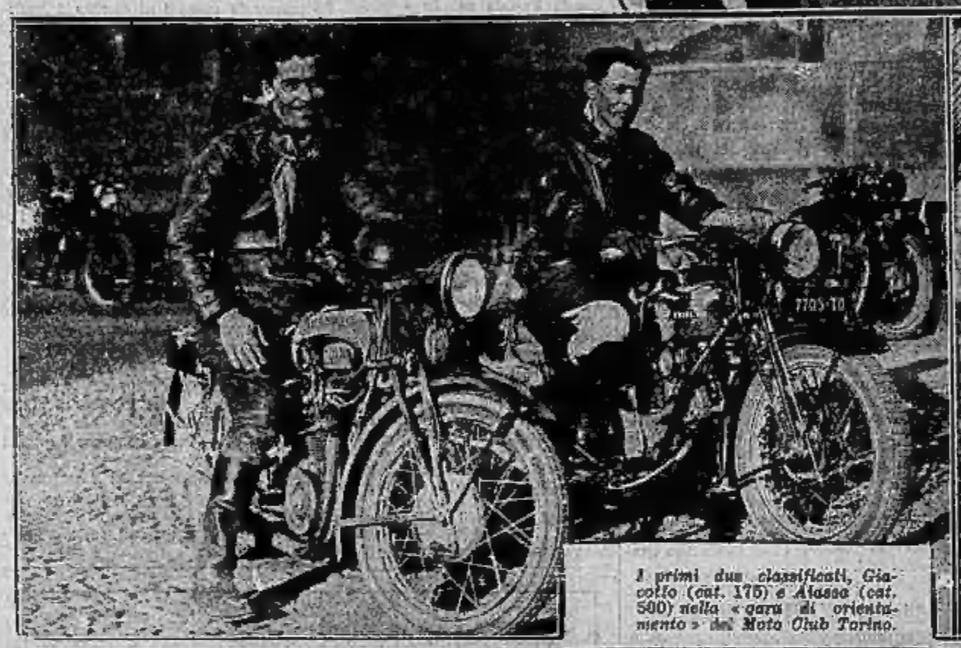
— Sì, su per giù come un paniera.

(Continua)

# FOTOCRONACA SPORTIVA

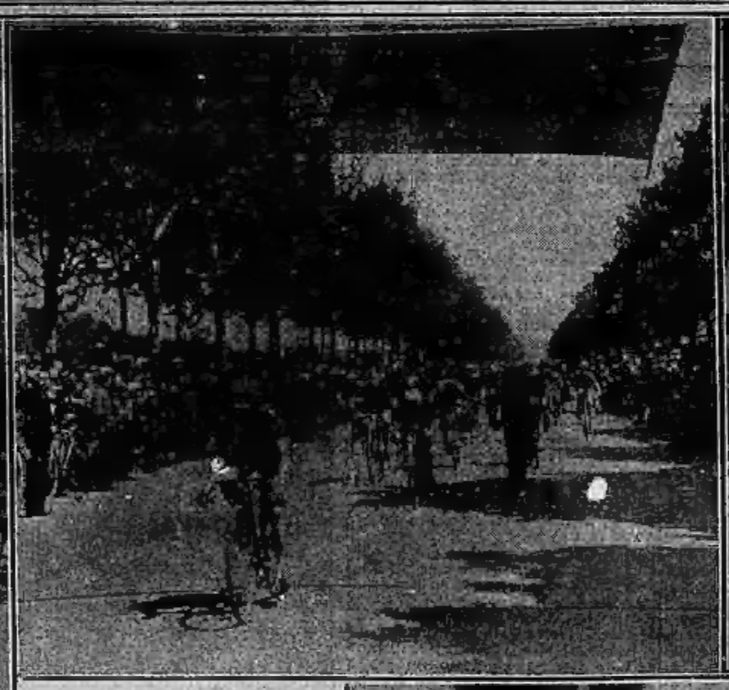
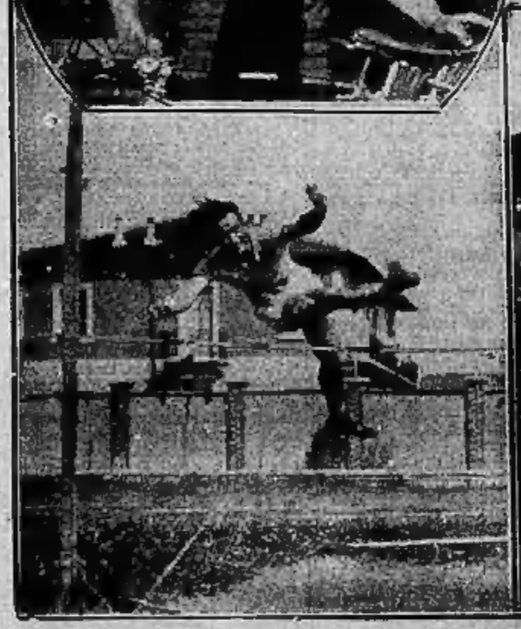
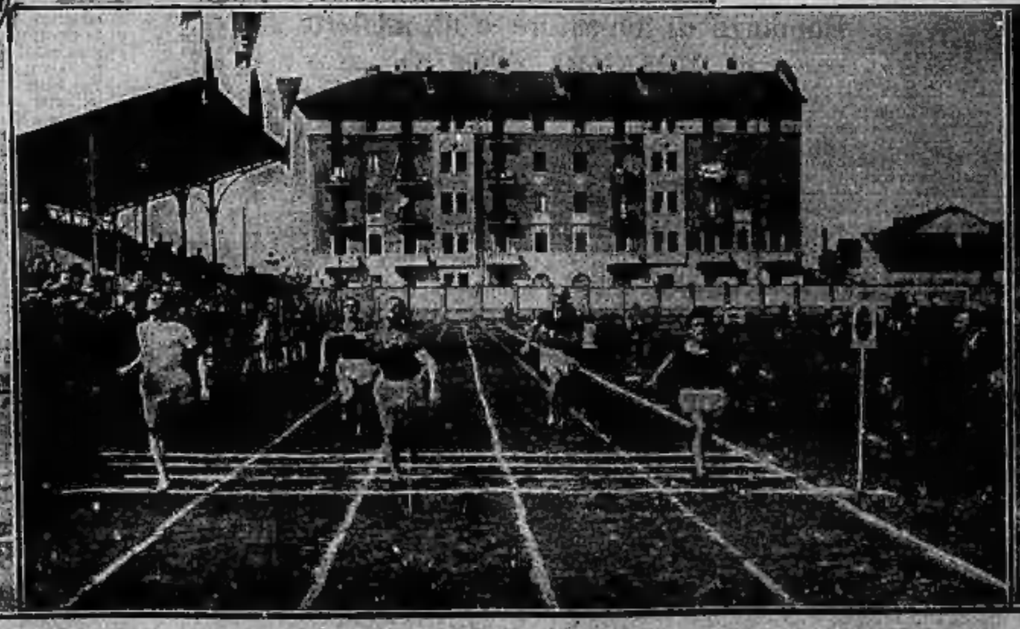


Sopra: *L'equipaggio studentesco vincitore della eliminatoria per la regata nazionale che si svolgerà domenica prossima sulle acque del Po.*



*I primi due classificati, Giacotto (cat. 175) e Alasso (cat. 500) nella «gara di orientamento» del Moto Club Torino.*

*Il «serpente» Torino-Napoli: Sopra, un'offerta di fiori alla Contessa Cr... di Bergolo, prima della partita; e, a destra, una respinta a pugno di Cavanna. Sotto: l'inutile tuffo di Maina.*



*Le speranze del ciclismo nel «Gran Premio Ragazzi»: sopra, l'arrivo del vincitore, l'«acabino» Bordonecchi. — A sinistra, la partenza; e, nel medaglione, il vincitore della corsa indetta dal Circolo «Michele Bianchi». — A destra, in basso, il vincitore del Gran Premio della II Legione Alpina. — Sotto, a sinistra: L'arrivo dei 100 metri e il vincitore del salto in alto nel campionato allievi organizzato dal S. C. Michelin.*